

MEDUSA, Le statistiche 'farlocche' sui reati che fanno felice il sindaco Zedda

Date : 11 Ottobre 2017



Mentre, ieri, gli organizzatori della manifestazione che ha unito, in una [pacifica sfilata di fiaccole e bandiere tricolori e coi quattro mori](#), circa 500 persone fra residenti e commercianti del centro storico e di altri quartieri di **Cagliari**, si preparavano a [chiedere una città nuovamente sicura](#), il **sindaco Zedda** faceva sapere che *“non esiste alcun problema sulla sicurezza. I migranti sbarcati illecitamente sono stati accompagnati alla frontiera. Le statistiche dicono che Cagliari è una città sicura”*.

Sui **'dati statistici'**, che sancirebbero la sicurezza della città e la diminuzione dei reati, bisogna anzitutto ricordare al *Primo cittadino* che recentemente sono state **decine le fattispecie di reato soggette a depenalizzazione**. La flessione percentuale del numero dei reati – a **Cagliari** come in altre città Italiane – è in buona parte **dovuta al fatto che ciò che in passato era censito come reato penale, è stato derubricato a illecito amministrativo**. Tantissime sono le fattispecie che sono state interessate da tale intervento, solo per citarne alcune: **atti osceni** (art. 527 c.p.); **atti contrari alla pubblica decenza** (art. 726 c.p.); **danneggiamento** (art. 635 c.p.); **ingiuria** (art. 94 c.p.). Ciò significa che se un soggetto si cala le braghe di fronte a una donna, magari accompagnata dal suo bambino, quel comportamento non integra più una fattispecie di reato. Idem se un tizio urina o defeca per strada, ovvero se ne va in giro nudo. **Con la depenalizzazione i reati che erano considerati reati penali sono diminuiti. Peraltro, tale depenalizzazione è entrata in vigore nel febbraio 2016 e, verosimilmente, sono proprio i dati statistici di quell'anno che il sindaco Zedda ha utilizzato per le sue rincuoranti dichiarazioni**, dal momento che difficilmente possiede dati aggiornati all'anno ancora in corso.

In secondo luogo, la **'diminuzione formale'** dei reati sconta anche l'oramai consolidata **prassi di molte vittime di non procedere a denunciare l'illecito subito**, soprattutto per **piccoli furti e molestie**, in considerazione della sempre **crescente sfiducia nella capacità della giustizia** di punire adeguatamente il colpevole e – soprattutto – di tutelare la vittima dal ritrovarselo di fronte nel giro di 24/48 ore. Quanto alle **rassicurazioni sull'abbandono dell'Isola** da parte dei **migranti sbarcati illegalmente** di quali *dati certi*

dispongono *Prefettura e Municipio*, considerando che **ai magrebini sbarcati sulle nostre coste è stato semplicemente consegnato un foglio di via con scadenza di sette giorni** e che la libertà di transito e di movimento di questi irregolari è stata assoluta e incontrollata. Quindi, come è stato possibile rintracciarli tutti e assicurarne l'imbarco verso altri porti? Ma soprattutto, anche a coloro che sbarcheranno nel futuro con le medesime modalità saranno lasciati 7 o più giorni di assoluta libertà di movimento e di azione nella nostra città? La **sicurezza personale e la tutela dei beni degli abitanti e dei lavoratori del centro storico** possono essere validamente sacrificate, per un tempo più o meno limitato, di fronte al *"fenomeno spontaneo e inarrestabile"* di giovani uomini che *'fuggono'* da territori in cui non ci sono né fame, né guerra?

Infine, il **Sindaco** ricordi che il **problema sicurezza a Cagliari** non è limitato alla sola **presenza degli Algerini irregolari**, ma anche ad un **numero spropositato di altri immigrati**, dediti abitualmente a spaccio di droga, scippi, furti e risse, nonché ai **reati commessi dai delinquenti indigeni** che – *specialmente da una certa ora in poi* – funestano la zona del *Porto* e i *quartieri di Marina e Stampace*. Certo la **situazione a Cagliari** non è (*ancora*) paragonabile, per gravità e frequenza di certi episodi, ai fatti cui ci ha ormai abituato la cronaca nera nazionale. Ma, in questo caso, ci teniamo a continuare ad essere *'provinciali'*, a non voler competere con gli *orrori di Milano, Rimini o Roma*: a conservare, in uno **slancio genuinamente identitario**, la nostra peculiarità di **città sicura e tranquilla**.

Medusa

(admaioramedia.it)